



SETTORE
SOSTENIBILITA'
AMBIENTALE E
PROTEZIONE CIVILE

UFFICIO RIFIUTI

Via Milano, 13
25126 Brescia

ambiente@pec.provincia.bs.it

c.f. 80008750178
P.IVA 03046380170

AAO PROVINCIA DI BRESCIA
Protocollo Partenza N. 129124/2021 del 29-07-2021
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

AMBIENTE

Brescia, _____

Spett.le

CAVA ROSSI FRATELLI S.R.L.
pec: cavarossi@pec.allonweb.eu

Comune di CAPRIOLO
PEC

A.T.S. di Brescia
PEC

A.R.P.A. Dipartimento di Brescia
PEC

Ufficio Aria e Rumore
Sede

Ufficio Cave
Sede

Ufficio Acque
Sede

Al consulente Roberto Febbrari
pec: ecommin@pec.ecomin.net

Prot. n. _____
Protocollo generato da sistema
GMT/eg
cl 9.11.6

OGGETTO: Fascicolo n. 767/2021 – N. Pratica 3062 n. SAUR 183853
Domanda di rinnovo tale quale 'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 152/2006, per la gestione dell'impianto di trattamento rifiuti speciali non pericolosi ubicato nel comune di Capriolo (BS) in Via Fantone, già autorizzato con provvedimento n. 4226 del 13/12/2011
Proponente: Ditta CAVA ROSSI FRATELLI S.R.L. con sede legale in Località Fantone – Comune di Capriolo (BS).

Comunicazione di avvio del procedimento amministrativo ai sensi della L. 241/90 e smi., con contestuale richiesta di integrazioni e sospensione dei termini.

Richiesta al Comune di Calcinato pubblicazione all'Albo Comunale e dichiarazioni.

Comunicazione Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77.

Con riferimento alla vs. domanda in oggetto, pervenuta in data 11/06/2021 e registrata al P.G. provinciale con n. 96758 in data 11/06/2021, si comunica, ai sensi dell'art. 7 e 8 della l. 241/1990, l'avvio del procedimento amministrativo, precisando quanto segue:

- amministrazione competente: Provincia di Brescia;
- oggetto del procedimento: istanza di rinnovo tal quale, ai sensi dell'art. 208 del d. lgs. 152/2006 (Testo Unico Ambientale – TUA) per l'esercizio delle operazioni di messa in riserva (R13) e trattamento (R5), dei rifiuti speciali non pericolosi e di stoccaggio dei rifiuti speciali non pericolosi decadenti dall'attività (R13), e riasse ai sensi dell'art. 184 ter del d. lgs. 152/2006 per la cessazione della qualifica di rifiuto, per impianto ubicato in Località Fantone del comune di Capriolo (BS);
- ufficio e persona responsabile del procedimento: Settore Sostenibilità Ambientale e Protezione Civile– Ufficio Rifiuti – Dott. Giovannaria Tognazzi;
- data di conclusione del procedimento: 150 gg. dalla data di presentazione della domanda in oggetto (art. 208, comma 8, del TUA) salve interruzioni e sospensioni.
- ufficio in cui si può prendere visione degli atti: Ufficio Rifiuti all'indirizzo intestato;

- f) tecnico istruttore: Elena Gatta (tel.: 0303749654).
- g) rimedi esperibili in caso di inerzia:
- attivazione del funzionario sostituto del succitato responsabile del procedimento Dott. Giovanmaria Tognazzi, Direttore del Settore Sostenibilità Ambientale e Protezione Civile, affinché, ai sensi dell'art. 2, comma 9-ter della legge n. 241/1990, concluda il procedimento entro un termine pari alla metà di quello originariamente previsto;
 - ricorso al TAR di Brescia ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 104/2010 e quindi non oltre un anno di scadenza del termine di conclusione del procedimento;

Si comunica alla Ditta che gli oneri istruttori, stabiliti con D.g.p. n. 92 del 08.03.2010 ammontano a complessivi € **2.280,00 (euro duemiladuecentottanta/00)**, così ripartiti:

€	600,00	per esame documentazione amministrativa
€	1.200,00	per sopralluoghi di controllo
€	480,00	per predisposizione atti

Tenuto Conto che la ditta ha già versato la somma di Euro 2.000,00, la stessa è invitata a provvedere, non oltre 30 gg. dal ricevimento della presente, al versamento di € 280,00 (duecentottanta/00) sul c.c.p. n. 16535254 intestato a: Amministrazione Provinciale Brescia – Servizio Tesoreria – Palazzo Broletto 25100 Brescia, specificando la causale oppure tramite bonifico o accredito bancario c/o Tesoriere Provinciale Banca Popolare di Sondrio succursale di Brescia, via Benedetto Croce, 22 - 25121 Brescia, cod. IBAN IT 68 C 05696 11200 000013340X48.

Fotocopia dell'attestazione di versamento o del bonifico dovrà essere trasmessa tramite PEC, specificando la causale.

Si comunica, infine, che ai fini dello svolgimento dell'istruttoria è necessario che la documentazione, trasmessa sia integrata come di seguito: (vedere modulistica di cui alla d.G.R. 4174 del 30.12.2020 applicativo SAUR):

1. Allegato A: Dichiarazione sostitutiva di certificazioni e dell'atto di notorietà (ripresentare poiché non scaricabile dalla piattaforma, verificare formati e non comprimere i file);
2. Allegato B: Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà di conformità all'originale (ripresentare poiché non scaricabile dalla piattaforma, verificare formati e non comprimere i file);
3. Allegato F (Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà per attestazione di abilitazione – Documentazione mancante – presentare);
4. Allegato 8A: Relazione Tecnica: si chiede di ripresentare la relazione tecnica come da schema predisposto nella modulistica (vedasi guida alla compilazione), compilando in ogni capitolo/paragrafo in base alle attività svolte all'interno dell'impianto; nel caso non vengano compilate delle sezioni va riportata la dicitura "non presente". Si precisa che, come da delibera del consiglio SNPA del 06/02/2020 doc. n. 62 avente per oggetto: *Linee guida per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art. 184 ter comma 3-ter del d. lgs 152/2006*, la valutazione per l'applicazione della disciplina End of Waste deve essere fatta per ogni singolo rifiuto codice EER sottoposto a operazioni di recupero R5;
5. Allegato 8D: Scheda tecnica – Documentazione mancante – presentare;
6. Allegato G: Marca da bollo per rilascio autorizzazione – presentare.

Si comunica che, ai fini dello svolgimento dell'istruttoria è necessario acquisire specificazioni in merito a:

- a identificazione chiara ed univoca nell'elaborato grafico delle destinazioni delle singole aree adibite alla gestione rifiuti, con indicazione della relativa superficie e mc. istantanei (messa in riserva rifiuti in ingresso, area di trattamento, area di messa in riserva rifiuti trattati in attesa di certificazione, area messa in riserva E.o.W. certificati, area stoccaggio rifiuti decadenti dall'attività di trattamento);
- b rappresentazione della viabilità interna, e degli accessi carrai esistenti, e della posizione del lavaggio ruote, inserite in legenda ma non identificate in elaborato grafico;
- c verifica quantitativa area identificata con lettera "G" (rifiuti decadenti), riportata in mc. istantanei 120 ma autorizzata per 1,25 mc, con precisazioni delle modalità di stoccaggio;
- d localizzazione dell'area identificata con lettera "I" e verifica della rispettiva superficie, indicata, anche in relazione tecnica, pari a mq. 4.730, ma indicata pari a mq. 9.000 nell'Autorizzazione n. 4226 del 13/12/2011;
- e sistema di raccolta e trattamento delle acque e individuazione dello schema delle acque eccedenti, come disposto nell'Autorizzazione n. 4226 del 13/12/2011;

Per quanto attiene all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, si comunica che dall'esame istruttorio della pratica è emersa la sua incompletezza relativamente alla documentazione che si indica di seguito:

1. progetto per la captazione e il convogliamento delle emissioni derivanti dai due frantoi (ciclo produttivo relativo all'attività di trattamento e stoccaggio rifiuti inerti non pericolosi e ciclo produttivo relativo all'attività di trattamento e stoccaggio materiali inerti da cava), con individuazione delle due emissioni E1 ed E2 e degli eventuali sistemi di abbattimenti connessi;
2. per i due nuovi punti di emissione:
 - a) dichiarazione che l'altezza dei camini risulti più alta di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti e a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di 10 metri ed è comunque conforme al Regolamento locale di igiene vigente nel Comune interessato e che garantisca l'adeguata dispersione degli inquinanti, sulla base delle valutazioni tecniche da svolgersi relativamente alle ricadute al suolo attese (da allegarsi), rispetto ai valori limite di qualità dell'aria;
 - b) dimostrazione progettuale che le portate di progetto individuate sono tali da consentire che le emissioni siano diluite solo in misura inevitabile dal punto di vista tecnologico e dell'esercizio sulla base dei parametri di progetto (velocità di cattura calcolata o misurata, dimensione delle cappe, velocità nelle tubazioni etc.);
tali dichiarazioni sono sottoscritte dal gestore per assunzione di responsabilità;
3. schede tecniche degli eventuali impianti di abbattimento previsti al fine di verificare la conformità alle relative schede di cui alla d.G.R. n. 3552 del 30/05/2012 anche relativamente ai sistemi di controllo applicati, e verifica di conformità degli stessi rispetto alla relativa scheda della suddetta d.G.R.;
4. schede tecniche dei due frantoi presenti nello stabilimento;
5. aggiornamento della planimetria dello stabilimento in scala adeguata con l'indicazione numerata delle emissioni convogliate e schema aerulico, per ogni punto di emissione, con l'indicazione dei punti di captazione, modalità di convogliamento e apparecchiature/impianti connessi;
6. dichiarazione relativa al tariffario (scaricabile dal sito dell'ente) con determinazione degli oneri istruttori dovuti ai sensi della d.G.R. n. 9201 del 30 marzo 2009;

Si precisa che:

1. quanto sopra richiesto riguarda il completamento della documentazione necessaria all'avvio dell'attività istruttoria e non costituisce richiesta di integrazione ai sensi dell'art. 208 comma 9 del d.lgs. 152/2006;
2. i termini di cui ai commi 3 e 8 dell'art. 208 del d.lgs. 152/06, restano sospesi in attesa della documentazione mancante sopra elencata che dovrà essere inserita sulla Piattaforma dei Procedimenti della Regione Lombardia (SAUR), ed in copia a ambiente@pec.provincia.bs.it entro 20 giorni dalla data della presente nota, precisando che qualora la stessa non pervenisse entro il termine suddetto, si provvederà al diniego della domanda in oggetto ed in tal senso la presente nota è da considerarsi quale preavviso ai sensi dell'art. 10 bis. della L. 241/90.

Si chiede, altresì, al Comune in indirizzo di verificare, ai sensi dell'art. 43 c.1 e c. 5 del d.P.R. n. 445/2000, quanto dichiarato dalla ditta compilando, in qualità di amministrazione competente, il modulo allegato;

Si precisa che l'impianto in argomento dovrà essere dismesso al momento dell'attuazione degli obblighi di recupero ambientale previsti dal progetto di gestione produttiva dell'A.T.E. n. g05 e conseguenti autorizzazioni di cava, di cui all'atto dirigenziale n. 105 del 12/01/2018, prorogato ed in scadenza il 24/01/2023, salvo diverse determinazioni della destinazione d'uso dell'area al termine della coltivazione del giacimento ex art. 4.2 L.R. 14/98 e s.m.i.; o comunque altre decisioni ai sensi della legge della P.A. competente (Comune di Capriolo).

Decreto Legge 31 maggio 2021 n. 77

Si comunica che l'art. 34 del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77 ha modificato le disposizioni dell'art. 184 ter del d.lgs. 152/06, di cui si riporta in particolare il comma 3:

*“in mancanza di criteri specifici adottati ai sensi del comma 2, le autorizzazioni di cui agli articoli 208, 209 e 211 e di cui al titolo III-bis della parte seconda del presente decreto, per lo svolgimento di operazioni di recupero ai sensi del presente articolo, sono rilasciate o rinnovate nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 6, paragrafo 2, della direttiva 2008/98/Ce del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, e sulla base di criteri dettagliati, definiti nell'ambito dei medesimi procedimenti autorizzati, **previo parere obbligatorio e vincolante dell'ISPRA o dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale territorialmente competente**, che includono:*

- a) *materiali di rifiuto in entrata ammissibili ai fini dell'operazione di recupero;*
- b) *processo e tecniche di trattamento consentiti;*
- c) *criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limite per le sostanze inquinanti, se necessario;*
- d) *requisiti affinché i sistemi di gestione dimostrino il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto, compresi il controllo della qualità, l'automonitoraggio e l'accreditamento, se*

- del caso;*
e) *un requisito relativo alla dichiarazione di conformità”.*

Per quanto sopra, si informa che per rilasciare il provvedimento di autorizzazione per il nuovo impianto ex art. 208 del d.lgs. 152/06, è necessario acquisire il parere obbligatorio e vincolante di ISPRA o ARPA e pertanto questa Provincia si riserva di richiedere, nell'ambito del procedimento in itinere, ulteriore documentazione, a seguito delle determinazioni che saranno adottate da Regione Lombardia/ARPA

Si evidenzia a tutti gli Enti/uffici in indirizzo che la pratica è reperibile nel portale della Regione Lombardia:

https://www.procedimenti.servizirl.it/procedimenti/html/public/servizio/Ambito_3/suar

Per accedervi è necessario contattare tramite email Regione Lombardia Info-rifiuti@ariaspa.it che assisterà per la profilazione.

La presente nota viene pubblicata sul sito WEB della Provincia- Sezione Avvisi, al fine di dare le forme di pubblicità e trasparenza previste dalla normativa ambientale.

Distinti Saluti.

IL DIRETTORE
Giovanmaria Tognazzi
documento firmato digitalmente